



Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione - Marche

Titolo del progetto: **“Consolidamento dello screening mammografico nella regione Marche”**.

Referente: dott.ssa Lucia Di Furia – Servizio Salute, Regione Marche

Relazione

1. Descrizione sintetica dei principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici nella programmazione 2008.

Nel corso dell'anno 2008 nell'attuare il percorso di implementazione di questo screening sono state svolte le seguenti attività:

- *Emanazione del Decreto del Dirigente del Servizio Salute n° 114 del 28 ottobre 2008, avente per oggetto il “Piano nazionale della Prevenzione 2005-2007. Progetto della Regione Marche relativo agli screening oncologici. Aggiornamento Gruppi di Lavoro”.* Con tale atto viene ri-costituito il Gruppo di Coordinamento regionale del progetto “Screening oncologici” e ciò rappresenta una sorta ripartenza del progetto stesso. Questo è stato fatto poiché nella relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007, tra le criticità denunciate veniva menzionato il fatto che, con l'approvazione del Piano Sanitario Regionale (PSR) 2007-2009, la Giunta regionale aveva affidato il coordinamento operativo delle attività progettuali, previste dallo stesso PSR, a Cabine di Regia (istituite con le deliberazioni n°1115 del 15.10.2007 e n°1566 del 27.12.2007); tuttavia in questo nuovo assetto organizzativo il progetto regionale “Screening Oncologici” non aveva ancora trovato una ben precisa collocazione. Per tale motivo nel corso di questi mesi la situazione è stata chiarita in seguito alla ri-comprensione del Progetto regionale “Screening oncologici” nell'ambito della Cabina di Regia

“Prevenzione Collettiva” al cui interno opera il Gruppo di Coordinamento del progetto stesso, ri-costituito col decreto sopra-menzionato.

- *Predisposizione e approvazione della Delibera di Giunta Regionale (DRG) per la formalizzazione delle nuove linee guida organizzative nei progetti di screening oncologici della Regione Marche e dei relativi nuovi Protocolli Diagnostico-Terapeutici (PDT).*

La delibera è stata predisposta facendo riferimento alla Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007 in cui veniva enunciato come fosse in corso di stesura un documento di revisione complessiva dell'organizzazione degli screening (bacino di utenza dei programmi, segreteria unica per i tre screening ecc...). Pertanto nel corso di questi mesi si è proceduto al completamento del documento di revisione complessiva dell'organizzazione degli screening ed alla sua condivisione tra il livello direzionale del Servizio Salute e quelli delle Aziende Sanitarie Regionali (Azienda Sanitaria Unica Regionale -ASUR- ED Aziende Ospedaliere). Inoltre si è avuta una condivisione riguardante i nuovi PDT che si è verificata, per profilo professionale e multidisciplinare, con tutto il mondo sanitario marchigiano che si occupa, a vario titolo, delle patologie oggetto dei tre screening. La fase finale del suddetto lavoro è riscontrabile con la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale della DGR n°1906 del 22.12.2008. Per quanto concerne il tumore della mammella la stesura della delibera ha avuto i seguenti obiettivi:

- ottimizzare il bacino di utenza con le risorse disponibili;
- standardizzare le modalità organizzative dello screening tra le 13 ZT;
- dare coerenza con la “strategia” regionale delineata dal PSR e dalle delibere sopracitate;
- rispondere agli standard raccomandati a livello nazionale;
- garantire una metodologia di refertazione radiologica univoca.

- *Progettazione del nuovo piano formativo regionale.*
Il piano formativo è stato progettato facendo particolare attenzione agli aspetti comunicativi, alla sensibilizzazione dei medici di medicina generale e per le segreterie organizzative. In merito allo screening alla mammella sono state definite proposte formative specifiche per TSRM e radiologi.
- *Costruzione di un percorso, standardizzato su tutto il territorio regionale, di diagnosi, trattamento del tumore alla mammella attraverso la stesura del nuovo Protocollo Diagnostico-Terapeutico (PDT).*
Il PDT è stato condiviso con tutto il mondo professionale sanitario marchigiano che si occupa della patologia oggetto dello screening al fine di garantirne la sua uniforme applicazione sull'intero territorio regionale.
- *Acquisizione del nuovo software gestionale la cui aggiudicazione è avvenuta nel mese di maggio 2008.*
L'acquisizione del software gestionale consentirà l'omogeneizzazione di comportamenti su tutto il territorio regionale ed il monitoraggio successivo sarà più efficace.

2. Specificazione degli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o totalmente disattesi e motivazioni del parziale o mancato raggiungimento.

Attività 3 – “Definizione dei requisiti delle segreterie organizzative degli screening (front-office), delle strutture di 1° e 2° livello e valutazione della qualità”

L'attività 3 del cronoprogramma, è un obiettivo di completamento che si ritiene raggiunto al 75%:

- per ciò che concerne i requisiti delle segreterie organizzative sono state individuate le caratteristiche specificando il bacino di utenza.
- per quanto riguarda le strutture di primo e secondo livello è in corso la stesura del documento definitivo.

Attività 5 – “Esplicitazione delle modalità operative della campagna informativa”

L'attività 5 del cronoprogramma (riferita al quarto obiettivo specifico) viene rivista nel suo traguardo, in quanto la Regione intende effettuare un investimento culturale e di risorse umane a “lungo termine” in materia di “promozione della partecipazione, consapevole e correttamente informata, della popolazione target a questo screening”. Si tratta però sempre di un obiettivo di completamento. Il gruppo è stato individuato negli stessi GTSS che si stanno attivando per ottenere

il nuovo materiale informativo e vedrà la partecipazione e confronto di professionalità appartenenti a realtà più evolute.

La Regione Marche si prefigge di terminare le attività sopra-menzionate a breve.

3. Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza:

- Creazione di un nuovo PDT con definizione uniforme per il territorio regionale della popolazione target e una metodologia di refertazione univoca;
- Acquisizione di un software gestionale con uniformità di lettere di invito e refertazione.

Criticità:

- Adeguamento del modello organizzativo su logica di Area Vasta;
- Adeguamento al nuovo PDT su tutto il territorio regionale;
- Adattamento delle segreterie organizzative al nuovo software gestionale.